

SCUOLA PARITARIA – DECR. N. 2789 – 15.01.02

**LICEO SCIENTIFICO – LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENZE UMANE**

CLASSE V LICEO SCIENZE UMANE

ESAME DI STATO 2022 - 2023

**Documento del Consiglio di classe e Esame di Stato di II ciclo
(ai sensi del D.Lvo 62/2017 art. 17 c. 1 e del DM 37/2019 art.2 c.3)**

Sommario

1. L'ISTITUTO – BREVE STORIA	3
2. I VALORI DELL'ISTITUTO.....	3
3. ACCOGLIENZA	4
4. STRATEGIE FORMATIVE	4
5. OBIETTIVI EDUCATIVI	4
6. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI	5
7. FINALITA' EDUCATIVE SPECIFICHE DELL'ISTITUTO	5
8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
9. PROFILO DELLA CLASSE	6
10. ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2020/21	7
11. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E/O RECUPERO	7
12. ATTIVITÀ INTEGRATIVE PROGRAMMATE DAL CDC PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	8
13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	8
14. VERIFICHE E VALUTAZIONI	15
15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE	15
16. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	16
17. PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	17
18. PROGRAMMA SVOLTO NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	18
19. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	20
20. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME	22
21. ASSEGNAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	22
22. PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	23
23. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	23
24. STORIA	25
25. FILOSOFIA	28
26. SCIENZE UMANE.....	31
27. DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	34
28. LINGUA E CULTURA INGLESE	36
29. LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	37
30. MATEMATICA	40
31. FISICA.....	42
32. STORIA DELL'ARTE.....	45
33. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	47

1. L'ISTITUTO – BREVE STORIA

Il Liceo Paritario *Blaise Pascal* è una scuola d'istruzione secondaria superiore.

È organizzato in un corso della durata di cinque anni, al termine dei quali si consegue, tramite Esami di Stato in sede, il diploma di maturità scientifica o linguistica o umanistica, valido sia per l'accesso a tutte le facoltà universitarie sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Venne fondato nel 1976 dal Professor Gustavo Fino, docente presso l'Istituto Statale per Geometri *B. Vittone* di Chieri (TO). Nello stesso anno nacque la *Cooperativa Scolastica Chierese*, che insediò il *Liceo Pascal* nel seicentesco complesso della Pace.

Fin dall'inizio dell'attività si è distinto, per il livello di preparazione e l'attenzione agli studenti, tra le migliori scuole secondarie superiori a gestione privata laica operanti nella provincia di Torino. Dall'anno scolastico 2014/15 è gestito dalla *Pascal srls*, una nuova società formata da imprenditori e docenti chieresi, con esperienza sia nel mondo della didattica sia della gestione aziendale, che hanno voluto investire per ridare nuova vita al Liceo.

A settembre 2015 l'istituto si è trasferito nei locali del convento di San Filippo, costruito nel secolo XVII, insieme all'imponente Chiesa che si affaccia su Corso Vittorio Emanuele, via centrale di Chieri; esso fu sede dell'Ordine Filippino sino al 1829, quando divenne il terzo seminario maggiore della Diocesi di Torino. Qui studiarono e si formarono due dei più importanti santi sociali piemontesi: San Giuseppe Cafasso e San Giovanni Bosco. Successivamente la struttura divenne sede di scuola media pubblica ed ora sede del Liceo *Blaise Pascal* e della scuola Media *Holden* (Scuola secondaria di primo grado Decreto n° 7130 del 26/06/2012).

A partire da giugno 2016 il Liceo *Blaise Pascal* ha attivato anche il percorso del Liceo delle Scienze umane – opzione economico sociale.

2. I VALORI DELL'ISTITUTO

Ritenuti fondanti ed imprescindibili i principi riguardanti la scuola esposti negli articoli 3, 33, 34 della Costituzione, si dichiara che:

- nell'istituto convivono ed operano in spirito di amicizia docenti ed allievi di religione e nazionalità diverse; si ritiene quindi fondamentale praticare principi di equità e di rispetto nei riguardi di tutte le persone, qualsiasi attività esse svolgano e da qualunque luogo o situazione socio-economica provengano;
- l'uguaglianza nelle pari opportunità si concretizza nel cogliere i bisogni formativi dei singoli allievi e nel dare risposte adeguate, concordate nei vari dipartimenti e/o consigli di classe;
- il dialogo e il confronto aperto sono i due principali strumenti attraverso i quali la scuola educa, rispettando gli studenti nella molteplicità dei loro modi di essere e di apprendere e nelle loro aspettative. Nessuna discriminazione viene quindi attuata per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, opinioni politiche, religione, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- imparzialità ed uguaglianza sono principi applicati nell'accoglienza di tutti gli allievi, anche diversamente abili, il cui inserimento nel gruppo classe viene considerato un valore aggiunto per compagni ed insegnanti.

Per il nostro istituto è prioritario formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, coinvolgendo tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente nella interezza della sua persona, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di sé stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare il proprio contesto di appartenenza;

- la famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;
- i docenti, nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento graduale e continuo, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;
- il territorio, inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

3. ACCOGLIENZA

In primo luogo la scuola si impegna a garantire le migliori condizioni di accoglienza, sotto il profilo organizzativo e relazionale. In particolare per i nuovi studenti, l'accoglienza prevede:

- una guida costante nel familiarizzare con il nuovo ambiente;
- una fase di conoscenza reciproca, con la convinzione che solo con la costruzione di un rapporto significativo docente/discente si può creare apprendimento;
- la possibilità di momenti assembleari che corrispondano ad effettive esigenze degli allievi nel loro processo di crescita come persone e come cittadini.

Poiché accanto ad un buon numero di studenti che sceglie la scuola paritaria per ricevere una preparazione più qualificata e personalizzata, vi sono anche studenti che provengono da altre scuole a seguito di insuccessi scolastici, la scuola si impegna a guidarli in un percorso individualizzato di recupero motivazionale e cognitivo.

4. STRATEGIE FORMATIVE

Poiché l'apprendimento si misura in termini di cambiamento, la programmazione dovrà attuare con senso di responsabilità gli interventi necessari a rendere produttiva l'azione didattica in modo da accrescere il patrimonio culturale degli allievi e da guidarli verso una più matura consapevolezza dei propri diritti e doveri.

La programmazione si pone strategicamente l'obiettivo di:

- Favorire e incrementare le motivazioni, ponendo particolare attenzione all'acquisizione di metodologie oltre che di contenuti, per migliorare l'autonomia operativa.
- Rispettare i ritmi di apprendimento, adottando anche una didattica individualizzata.
- Favorire l'autostima e l'assunzione di un atteggiamento di fiducia, in se stessi e nell'istituzione scolastica.
- Gestire con attenzione la comunicazione come base del rapporto educativo-didattico.
- Coinvolgere studenti e famiglie per garantire la massima partecipazione all'attività scolastica.
- Adottare un atteggiamento educativo in coerenza con il patto formativo, distinguendo sempre tra prestazione e persona.

5. OBIETTIVI EDUCATIVI

Il piano educativo di Istituto mira ad accompagnare gli studenti al raggiungimento delle competenze di cittadinanza:

1. agire in modo autonomo e responsabile
2. collaborare e partecipare
3. comunicare

4. acquisire ed interpretare l'informazione
5. imparare a imparare
6. individuare collegamenti e relazioni
7. progettare
8. risolvere problemi

6. FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- Affermare e promuovere i diritti umani, la difesa dei valori della libertà e dell'eguaglianza, la difesa dell'ambiente
- Contribuire all'educazione di cittadini europei in grado di entrare in relazione con le realtà culturali di una società in rapida e continua evoluzione
- Far acquisire agli studenti una cultura di base varia, flessibile, aggiornata nei contenuti, nei metodi e negli strumenti, anche di tipo informatico, sulla quale si possano innestare le eventuali scelte universitarie e/o lavorative
- Avvicinare e appassionare alla realtà in modo consapevole, critico e positivo
- Favorire la diffusione di una cultura dello sport quale completamento essenziale allo sforzo intellettuale.

7. FINALITA' EDUCATIVE SPECIFICHE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa, oltre all'esame del contesto socio culturale dell'utenza e delle opportunità occupazionali che il diploma offre, cura la crescita etico-sociale dello studente, ponendolo al centro dell'attività didattica.

Pertanto i docenti, con la collaborazione di genitori e studenti, sono chiamati ad operare su tre dimensioni fondamentali:

1) Dimensione etica e civile.

- Educare ad un comportamento corretto verso sé stessi e gli altri.
- Pretendere il rispetto degli impegni assunti.
- Favorire la socialità intesa come partecipazione attiva alla vita associata.
- Educare a rispettare il patrimonio nazionale e nel contempo ad essere cittadini del mondo.
- Contribuire alla formazione umana degli allievi, operando sull'evoluzione positiva dei comportamenti interpersonali.

2) Dimensione culturale.

- Stimolare l'autonomia operativa, favorendo con ciò anche la sicurezza individuale.
- Sviluppare il senso di responsabilità nell'arricchire le proprie conoscenze, dando alla propria cultura solide basi personali.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze secondo un modello cognitivo che faciliti l'apprendimento di ulteriori conoscenze estendibili anche al mondo del lavoro.
- Sviluppare le capacità espressive e di comunicazione in funzione di precisi obiettivi.
- Promuovere la capacità di leggere ed interpretare autonomamente ed in modo critico eventi, problematiche e tendenze del mondo circostante.
- Far acquisire abilità nell'uso degli strumenti informatici e telematici per conseguire più elevate conoscenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

3) Dimensione professionale.

- Sviluppare la flessibilità intesa come capacità di adattamento ai cambiamenti, sia con l'uso di nuovi strumenti, sia con l'interazione con altri soggetti.
- Imparare ad organizzare in modo pratico ed efficace gli impegni scolastici in vista di analoghe e più impegnative prove che richiederà il mondo del lavoro.
- Sviluppare la capacità di orientamento, ovvero la capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro o per gli studi universitari.

L'Istituto, quindi, propone:

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature.

8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Firma del docente
MOLINO SILVIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
NUCCIA ODDO	LINGUA E CULTURA INGLESE	
BONINO MORENA	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	
DI TACCHIO BENEDETTA	SCIENZE UMANE	
MOLINAR RIVAROT LORIS	DIRITTO ED ECONOMIA	
SERRA ANDREA	FILOSOFIA	
SERRA ANDREA	STORIA	
APPENDINO ORNELLA	MATEMATICA	
SARA PELLICCIONE	FISICA	
FERRI MONICA	STORIA DELL'ARTE	
RONCO MICHELA	SCIENZE MOTORIE	
MOLINAR RIVAROT LORIS	EDUCAZIONE CIVICA	

9. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 allievi.

Gli allievi provengono dal territorio chierese, dai paesi limitrofi (in particolare Villanova d'Asti) ma anche da Torino.

La composizione della classe ha subito variazioni nel triennio secondo la seguente tabella:

	Numero di allievi	Numero di ripetenti del precedente anno scolastico	Promossi	Non Promossi
2019/20 – cl. III	12	0	12	0
2020/21 – cl. IV	11	0	11	0
2021/22 – cl. V	11	0		

Il gruppo classe presenta dinamiche relazionali e livelli di apprendimenti diversi dovuti alla variazione subita negli anni.

Tutti hanno dimostrato rispetto nei confronti degli altri. Per quanto riguarda il livello di apprendimento, alcuni hanno raggiunto livelli di apprendimento buoni senza particolari difficoltà. Lo studio è sempre stato abbastanza costante, soprattutto nell'ultimo periodo.

Nel complesso il livello di preparazione raggiunto è più che sufficiente per alcuni, e buono per altri. Per il profilo della classe rispetto a ciascuna disciplina si rimanda ai programmi allegati.

10. ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2020/21

Materia	N° ore complessive previste nell'anno	N° ore effettuate fino al 15 maggio
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	121
STORIA	66	44
FILOSOFIA	66	52
SCIENZE UMANE	99	84
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	99	89
INGLESE	99	91
SPAGNOLO	99	85
MATEMATICA	99	64
FISICA	66	55
STORIA DELL'ARTE	66	56
SCIENZE MOTORIE	66	49
EDUCAZIONE CIVICA	33	30

11. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E/O RECUPERO

Al termine dello scrutinio del primo quadrimestre, che si è tenuto nel mese di febbraio, gli alunni non hanno riportato insufficienze.

Per quanto riguarda le proposte di approfondimento, rivolte all'intera classe o a singoli studenti si rimanda al successivo punto 18.

12. ATTIVITÀ INTEGRATIVE PROGRAMMATE DAL CDC PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Descrizione	Partecipazione (totale, parziale, individuale)
Orientamento ad opera della Guardia di Finanza per illustrare agli alunni le opportunità di ingresso nell'Arma	totale
Politecnico di Torino Percorso finalizzato al superamento del test di ammissione e pre-iscrizione	Partecipazione parziale
Orientamento dell'ITS come percorsi alternativi a quelli universitari e prospettive professionali.	totale
ANPI Associazione Partigiani di Chieri per approfondire i contenuti storici presenti nel programma scolastico, relativamente alla seconda Guerra Mondiale e Lotta di Liberazione dal nazifascismo	totale

13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari.

Criteri di valutazione comuni a tutte le aree di insegnamento (compresa Educazione Civica)

I docenti, nel loro impegno educativo, all'inizio dell'anno scolastico informano gli studenti circa gli interventi didattici, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Viene curato il raccordo didattico tra primo biennio e secondo biennio e quinto anno.

La valutazione, considerata come momento formativo, è tempestiva (per quanto possibile) e trasparente ed è utilizzata in modo che lo studente comprenda le proprie capacità e i limiti, le lacune e le conoscenze, nonché il significato dell'errore. L'errore viene spiegato nella sua natura, nelle sue cause, e vengono indicati i rimedi; pertanto la valutazione diventa anche autovalutazione. I giudizi vengono sempre motivati nel modo più oggettivo possibile. Per la valutazione si tiene conto dalla situazione di partenza dei singoli alunni e della classe nella sua globalità, da rilevare anche con l'utilizzo di test di ingresso.

Allo stesso modo la valutazione finale tiene conto del concreto svolgersi dell'attività scolastica programmata dal Consiglio di Classe, il quale avrà cura di seguire lo svolgimento di tutto l'iter educativo, valutandone l'efficacia.

I docenti, ad inizio dell'anno, riuniti in Dipartimenti per aree disciplinari, individuano inoltre i saperi minimi per consentire una valutazione il più possibile omogenea.

I voti vengono espressi in decimi e assumono il significato indicato nella griglia allegata che è stata votata dal Collegio Docenti del 4 settembre 2019, quale criterio univoco nella valutazione del profitto degli studenti per tutte le discipline: area umanistica-giuridica, scientifica-tecnologia, linguistica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

FASCE DI LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE E ABILITA'	COMPETENZE
A AVANZATO	10	L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi di apprendimento disciplinari. Ha acquisito le conoscenze in forma organica, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede valide abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno padroneggia le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo sicuro e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e utilizzare procedure e soluzioni in contesti vari, con apporti critici originali e creativi. Ha piena consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo efficace i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
	9	L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi di apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno possiede in modo completo le conoscenze e le abilità per risolvere problemi legati all'esperienza in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. Sa recuperare e organizzare conoscenze nuove e le utilizza in modo efficace. Ha consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo proficuo i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
B INTERMEDIO	8	L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari con capacità di operare adeguati collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze complete. Evidenzia una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno padroneggia in modo pertinente le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo appropriato. Ha una buona consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.

C BASE	7	L'alunno ha raggiunto una accettabile acquisizione delle conoscenze disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra una più che sufficiente capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo abbastanza corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi specifici delle discipline.	L'alunno possiede adeguatamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti. Ha una parziale consapevolezza dei processi di apprendimento, organizza e gestisce in modo consequenziale i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
D INIZIALE	6	L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale delle conoscenze disciplinari con parziale capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra sufficienti capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.	L'alunno possiede in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e / o dei compagni compiti. Ha una consapevolezza approssimativa dei processi di apprendimento, gestisce in modo insicuro i tempi, le modalità e la rielaborazione personale dei saperi.
E INSUFFICIENTE	5	L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta delle conoscenze disciplinari con lacune. Dimostra modeste capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	L'alunno possiede in modo poco organico conoscenze e abilità. Solo se guidato riesce a portare a termine semplici compiti. Ha modesta consapevolezza dei processi di apprendimento e mostra evidenti difficoltà nella gestione dei tempi, nelle modalità e rielaborazione personale dei saperi.
F GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	L'alunno mostra numerose e profonde lacune nelle conoscenze disciplinari e mostra notevoli difficoltà di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione dei problemi. Dimostra di avere una non sufficiente padronanza delle abilità strumentali e una mancante autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	L'alunno non possiede conoscenze e abilità. Solo se guidato riesce a portare a termine semplici compiti. Ha scarsa consapevolezza dei processi di apprendimento e mostra gravi difficoltà nella gestione dei tempi, nelle modalità e rielaborazione personale dei saperi.
	3	L'alunno non ha acquisito le conoscenze disciplinari e mostra gravi difficoltà di comprensione, analisi, sintesi e risoluzione dei problemi. Dimostra di non avere sufficienti abilità strumentali, non ha autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.	

Criteria di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti indicatori:

- Rispetto del regolamento d'Istituto
- Competenze chiave di cittadinanza
- Frequenza e puntualità alle lezioni
- Diligenza nello svolgimento delle consegne e rispetto degli impegni di studio
- Partecipazione al dialogo educativo
- Ruolo svolto all'interno della classe

La valutazione del voto di comportamento pari a 5 comporta la non ammissione alla classe successiva ai sensi degli art. 2 e 3 del D.L. n. 137/2008.

La proposta di attribuzione del voto e dei descrittori che lo giustificano è fatta dal coordinatore di classe, dal coordinatore dell'insegnamento dell'Educazione Civica e sentito il docente con il numero maggiore di ore di lezione; l'attribuzione finale del voto è collegiale.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La "griglia di valutazione" è stata confermata dal Collegio Docenti del 11 settembre 2020, quale criterio univoco nella valutazione del comportamento degli studenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>obiettivi</i>	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita didattica		
<i>indicatori</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Autonomia responsabilità</i>	<i>Regolarità della frequenza</i>	<i>Puntualità negli impegni scolastici</i>	<i>Collaborazione partecipazione</i>

10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ▪ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. ▪ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Segue con ottima partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.
9	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ▪ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ▪ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica.
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Rispetta gli altri ed i loro diritti. ▪ Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ▪ Rispetta il regolamento d'istituto, ma 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica.

	talvolta riceve richiami verbali.				
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. ▪ Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti. 	<input type="checkbox"/> Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo. 	<input type="checkbox"/> Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario.	<input type="checkbox"/> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente alle attività della classe.
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ▪ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ▪ Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione). 	<input type="checkbox"/> Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<input type="checkbox"/> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe.
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ▪ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo 	<input type="checkbox"/> Appare scarsamente autonomo e irresponsabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ▪ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<input type="checkbox"/> Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe.



	<p>frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa).</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico.▪ Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi:▪ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola;▪ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti▪ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico;▪ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni., gravi atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola.		<ul style="list-style-type: none">▪ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.		
--	--	--	---	--	--

14. VERIFICHE E VALUTAZIONI

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VERIFICHE SOMMATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO PER TIPOLOGIA

Materia	n. verifiche orali - pratico	n. verifiche scritte	Tipologie di prove utilizzate
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	6	6	1,2
LINGUA E CULTURA INGLESE	5	4	1,6
LINGUA E CULTURA SPAGNOLO	5	6	2,16
STORIA	2	1	1,4
FILOSOFIA	2	1	1,4
MATEMATICA	2	3	1,6
FISICA	3	3	1,7,9
SCIENZE UMANE	6	4	1,4,9
DIRITTO ED ECONOMIA	4	7	1,6,12
STORIA DELL'ARTE	3	4	1,3,12
EDUCAZIONE CIVICA	2	2	1,3,12
SCIENZE MOTORIE	6	2	3,11

LEGENDA

- | | |
|---|---|
| 1. Interrogazione | 8. Analisi di casi |
| 2. Tema | 9. Quesiti a risposta singola |
| 3. Relazione | 10. Redazione di testi (lettere, articoli...) |
| 4. Analisi di testi | 11. Prove pratiche |
| 5. Saggio breve | 12. Trattazione sintetica di argomenti |
| 6. Prove strutturate e semi-strutturate | 13. Video lezioni |
| 7. Soluzione di problemi | 14. Moduli Google |
| | 15. Comprensione del testo |

15. CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,

- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative
- impegno, partecipazione e puntualità nelle consegne nel periodo di svolgimento della DAD

16. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Come leggiamo nel D.lgs. n. 62/2017 e nell'OM n. 45/2023, il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Con la media dei voti dello scrutinio finale si viene collocati in una fascia corrispondente ad un punteggio minimo e ad un punteggio massimo.

Per avere il punteggio massimo della fascia di riferimento si deve essere in possesso di almeno quattro dei seguenti sette indicatori:

1. assiduità (minimo 85 %) della frequenza scolastica
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo
3. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5
4. attività integrative proposte dalla scuola
 - partecipazione alle attività di open school;
 - partecipazione ad altre iniziative organizzate dalla scuola.
5. esperienze didattico – culturali (esterne alla scuola)

- corsi a carattere artistico - culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura dell'Associazione o Ente organizzatore;
 - frequenza di scuole di teatro, appartenenza a coro o gruppo musicale;
 - frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con certificato;
 - conseguimento di certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti dal MIUR;
 - conseguimento ECDL;
 - partecipazione a concorsi di carattere culturale a livello internazionale, nazionale o locale;
 - partecipazione a giochi della chimica, matematica o altro.
6. esperienze sportive (esterne alla scuola)
- attività sportiva di qualunque genere riconosciuta dal CONI;
 - partecipazione a gare o campionati a vario livello.
7. attività di volontariato
- esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio e i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.

17. PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (art 1 comma 784, della legge 30 dicembre 2018 n° 145, previsti dal decreto legislativo n° 77/2005 e introdotti come obbligo nei licei dalla legge 107/2015) completano le conoscenze con le competenze da acquisire attraverso l'inserimento nelle organizzazioni aziendali.

Gli obiettivi trasversali sono:

- sviluppare competenze orientative rendendo lo studente capace di operare scelte
- gestire le relazioni di gruppo
- conoscere elementi di diritto del lavoro
- acquisire conoscenze professionali
- migliorare la comunicazione

Le finalità educative:

- favorire la socializzazione
- orientare gli studenti verso le scelte future
- sviluppare un atteggiamento critico
- rafforzare il senso di responsabilità

Malgrado il triennio sia stato condizionato dall'emergenza sanitaria susseguente alla pandemia di COVID-19, con i relativi provvedimenti adottati dal Governo Italiano per il contenimento della stessa, gli allievi hanno raggiunto con profitto il monte-ore richiesto (90 ore).

18. PROGRAMMA SVOLTO NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La nostra Costituzione è scritta in quanto è contenuta in un documento scritto, votata in quanto è stata approvata dal corpo elettorale, rigida in senso forte in quanto non può essere modificata da leggi ordinarie, ma solo da leggi costituzionali ed inoltre prevedono un sistema di controllo di conformità delle leggi e lunga in quanto riconosce oltre ai diritti civili, e politici, anche i diritti sociali ed economici.

STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

La Costituzione della Repubblica italiana è costituita da 139 articoli e da 18 disposizioni transitorie e finali dettate allo scopo di regolare il passaggio dal vecchio regime al nuovo ordinamento democratico.

I primi 12 articoli enunciano i principi fondamentali, che affermano i valori fondamentali di Libertà, Uguaglianza, Solidarietà che sono ancora oggi vitali. I principi fondamentali stabiliscono dei criteri di ordine generale a cui si devono attenere le leggi ordinarie nella elaborazione dell'ordinamento giuridico.

La prima parte della Costituzione, costituita dagli articoli dal 13 al 54 e dedicata ai diritti e ai doveri dei cittadini. Questa parte regola i rapporti civili, etico-sociali, politici, economici. Queste norme rappresentano un'innovazione rispetto alle costituzioni allora vigenti nei paesi democratici. La seconda parte, costituita dagli articoli dal 55 al 139, è dedicata all'ordinamento della Repubblica. Delinea il nostro ordinamento statale.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Principio democratico (art. 1): la Costituzione si apre con una affermazione dalla quale si deriva che il nostro Stato, repubblicano e democratico, si basa sul consenso dei cittadini; il popolo ha la sovranità e la esercita attraverso l'elezione dei suoi rappresentanti al Parlamento e con i referendum popolari.

Principio del lavoro (art. 1 e 4): il lavoro è il fondamento della struttura politica dello Stato ed è un valore fondamentale; il lavoro è ampiamente tutelato nella nostra Costituzione. Il lavoro va considerato non solo come un diritto, ma anche come un dovere che il cittadino deve svolgere responsabilmente, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, nella consapevolezza che ogni tipo di lavoro, manuale o intellettuale, contribuisce in pari misura al bene della collettività. Sia a livello materiale che spirituale il lavoro, inteso nel nuovo ordinamento repubblicano come frutto di una libera scelta, contribuisce concretamente al progresso della società civile, in ogni suo aspetto. L'adempimento del proprio lavoro riveste inoltre un elevato significato morale, attraverso il quale ogni cittadino partecipa, in prima persona, allo sviluppo della vita democratica della nostra Repubblica.

Principio personalistico (art. 2): i "diritti inviolabili" non sono creati, ma riconosciuti dallo Stato. Il principio afferma la libertà e l'autonomia della persona umana. La tutela della persona riguarda il singolo cittadino e le formazioni sociali. Tra le persone e lo Stato si collocano una serie di società intermedie.

Principio solidaristico (art. 2): la solidarietà è la risultante dell'interdipendenza fra tutti gli uomini e si esprime attraverso le formazioni sociali nelle quali si esprime e si svolge la crescita della persona (famiglia, scuola, ecc.).

Principio di uguaglianza (art. 3): è il principio cardine della nostra Costituzione ed il criterio che condiziona l'interpretazione dell'intero ordinamento giuridico. Di fronte alla legge tutti i cittadini hanno pari dignità sociale: non ci sono più distinzioni in base al titolo nobiliare, al grado o

all'appartenenza ad una classe sociale. Lo Stato deve garantire non solo l'uguaglianza formale, ma anche quella sostanziale. Uguaglianza "formale" dice appunto che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge. Uguaglianza "sostanziale" rappresenta la realizzazione dell'uguaglianza formale in tutti gli ambiti della vita associata. La tutela dei diritti della donna lavoratrice, il suffragio universale, la parità fra i sessi sono mezzi per assicurare l'uguaglianza effettiva dei cittadini per il pieno sviluppo della persona umana. L'uguaglianza è un importante obiettivo da raggiungere e consiste in uguali opportunità garantite ai cittadini.

Principio autonomista (art. 5): questo principio è caratteristico delle moderne costituzioni democratiche. Il decentramento è uno degli strumenti attraverso i quali si realizza compiutamente il riconoscimento delle autonomie locali. L'autonomia è intensa nelle regioni a statuto speciale dove risiedono minoranze linguistiche, protette da speciali norme (art. 6).

Principio internazionalista (artt. 10-11): il rapporto tra l'Italia e la comunità internazionale, ed il tema della guerra, sono stati approfonditi a causa del conflitto scoppiato in Ucraina.

I DIRITTI E LA LORO TUTELA NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Le Costituzioni si affermano tra la fine del XVIII e il XIX secolo – grazie alle teorie illuministe e giusnaturaliste, e alle grandi Rivoluzioni che pretesero con successo di realizzarle – in quanto documenti scritti contenenti norme fondamentali volte all'affermazione della sovranità popolare e alla limitazione del potere di Stati e Governi sui cittadini. I diritti, infatti, erano ed in gran parte sono ancora pretese legittime che il singolo afferma contro lo Stato, accusato di avere nei secoli abusato del proprio potere ai danni dell'individuo.

Nella Costituzione della Repubblica Italiana, come in tutte le Costituzioni liberal-democratiche del mondo occidentale, la garanzia dei diritti è duplice: in senso materiale, vengono elencati diritti e doveri dei cittadini (artt. 13-54 Cost.), che solo la legge, discussa e approvata dai rappresentanti degli stessi, può limitare; in senso formale, l'ordinamento della Repubblica (artt. 55-139) si conforma al principio della "separazione dei poteri", attribuendo funzioni diverse (legislative, esecutive, giudiziarie, di garanzia) ad organi diversi (Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica e Corte Costituzionale), in un sistema di pesi e contrappesi che mira ad evitare l'accentramento del potere in un solo organo che possa impunemente abusarne.

Più in particolare, si suole distinguere i diritti costituzionalmente tutelati in diritti civili, diritti politici e diritti sociali.

I diritti civili, primi ad affermarsi storicamente, sono anche detti diritti di libertà "negativa", o libertà come "non impedimento", in quanto pretendono che lo Stato non impedisca all'individuo di esprimere liberamente la propria personalità nella società civile (artt. 13-28 Cost.).

I diritti politici (artt. 48-51 Cost.), relativi al principio della sovranità popolare ed al suo esercizio in una democrazia rappresentativa, hanno il loro cardine nel diritto di voto – attivo e passivo – e nel suffragio universale: l'affermazione di quest'ultimo ha permesso il passaggio dallo Stato liberale allo Stato democratico.

I diritti sociali (artt. 29-47 Cost.), ultimi ad affermarsi e ancora in evoluzione, hanno aggiunto alle liberal-democrazie la qualifica di "Stato sociale" (cd. Welfare State); sono anche detti diritti di libertà "positiva", in quanto, considerando gli individui non come singoli, ma come membri della società, impegnano le istituzioni ad agire per realizzare nella società stessa un grado sempre maggiore di eguaglianza, affinché ciascuno possa effettivamente godere di un'esistenza libera e dignitosa. In tal senso, sono particolarmente tutelati la famiglia, l'istruzione, la sanità, il lavoro dipendente e il lavoro autonomo, la proprietà privata e la libera iniziativa economica, riservandosi lo Stato di vigilare a che queste ultime siano volte a fini sociali.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Durante il corso, sono stati sviluppati i temi del diritto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli accordi internazionali relativi alle iniziative ed alle misure di contenimento del surriscaldamento globale attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti. Le problematiche relative sono state collegate alle varie fasi dell'industrializzazione dei Paesi ad economia avanzata e di quelli in via di sviluppo, rimarcando la necessità della transizione verso fonti di energia rinnovabili e prive di impatto ambientale. Si è altresì sottolineato come il diritto ad un ambiente non inquinato ed allo sviluppo sostenibile debba ormai essere considerato un vero e proprio diritto sociale tutelato dalle normative interne degli Stati, anche alla luce della recente riforma che ha interessato gli artt. 9 e 22 della nostra Carta Costituzionale.

19. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato.

Considerata O.M. n. 45 del 09/03/2023 recante "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023"; Nota 9260 del 16 marzo 23, recante "Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023" il Consiglio di Classe ha illustrato le modalità di svolgimento del colloquio che risulta così articolato (si riportano i punti dell'Art. 12 dell'O.M. n. 45):

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
 - c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

La griglia di valutazione in allegato al presente documento

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, stabilendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una costante rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scolorito o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

20. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	PROV. NASCITA	CODICE FISCALE	CLASSE DI CONCORSO	DENOMINAZIONE MATERIA/E
1	MOLINAR RIVAROT	LORIS	10/12/1968	TO	MLNLR568T10L219H	A046	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
2	DI TACCHIO	BENEDETTA	28/09/1954	MT	DTCBDT54P68F052P	A018	SCIENZE UMANE
3	SERRA	ANDREA	18/01/1975	TO	SRRNDR75A18L219Z	A019	STORIA FILOSOFIA

21. ASSEGNAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, da una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3, predisposta, con le modalità di cui all'art. 20, in conformità ai quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, e da un colloquio.

Di seguito il calendario delle simulazioni effettuate:

- Simulazione n.1 PRIMA PROVA di ITALIANO 5 aprile 2022 dalle ore 08.00 alle 14.00
- Simulazione n.2 PRIMA PROVA di ITALIANO 3 maggio 2022 dalle ore 08.00 alle 14.00
- Simulazione n. 1 SECONDA PROVA di INGLESE 4 aprile dalle ore 10.00 alle 14.00
- Simulazione n. 2 SECONDA PROVA di INGLESE 9 maggio dalle ore 10.00 alle 14.00

22. PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la visione delle prove d'esame e le griglie di valutazione si rimanda agli allegati.

23. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: **Silvia Molino**

Libri di testo adottati: Sambugar, Salà, *Paesaggi letterari, Giacomo Leopardi dal Positivismo al Primo Novecento* 3A, RCS Education.

Sambugar, Salà, *Paesaggi letterari, Dal Primo Dopoguerra alla letteratura contemporanea* 3B, RCS Education.

Relazione sullo svolgimento del programma

Contenuti:

Giacomo Leopardi

L'età del Positivismo, Naturalismo e Verismo

Giovanni Verga

La Scapigliatura

Il Decadentismo

Il teatro tra Ottocento e Novecento

Giovanni Pascoli

Gabriele D'Annunzio

Il romanzo italiano tra Ottocento e

Novecento

Le Avanguardie

Italo Svevo

Luigi Pirandello

Giuseppe Ungaretti

Ermetismo

Umberto Saba

Eugenio Montale

Metodologia:

l'approccio metodologico adottato è stato volto allo studio di fenomeni culturali e letterari e autori della letteratura italiana, con particolare attenzione posta verso i testi.

Sono stati forniti agli alunni gli strumenti per analizzare un testo letterario, comprenderne il significato e decodificare il messaggio dell'autore. Si è quindi proceduto ad inserirlo in un contesto più ampio, facendo riferimento alle principali linee evolutive dei movimenti letterari.

I metodi utilizzati sono stati la lezione frontale, la lezione interattiva, la discussione guidata e la lezione audiovisiva.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Sono state effettuate delle verifiche orali sul programma di letteratura italiana. Le verifiche scritte, invece, consistevano nella produzione di testi argomentativi, tratti da tracce di passati esami di Maturità. Sono state valutate in particolare le conoscenze storico-letterarie, la capacità di rielaborazione dei contenuti, le competenze linguistiche e le abilità espressive, tanto nella produzione scritta quanto in quella orale. Per la produzione scritta è stata utilizzata una griglia di valutazione particolare.

Obiettivi raggiunti (anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui art. 20):

Gli alunni sono stati guidati a leggere criticamente un testo letterario, con attività che hanno facilitato la comprensione dei contenuti, l'analisi stilistica e l'interpretazione personale.

Si è cercato di far ragionare i ragazzi per creare sempre collegamenti con le altre materie, oltre che con autori italiani già studiati in precedenza.

Gli alunni, seppure in misura diversa in relazione a capacità, impegno e requisiti individuali, hanno raggiunto gli obiettivi che ci si era proposti: la conoscenza dei movimenti letterari, le caratteristiche essenziali degli autori trattati, individuando i collegamenti e le relazioni tra passato e presente ed approfondendo l'evoluzione di un concetto nel tempo, la capacità di creare nessi interdisciplinari con il panorama culturale e letterario europeo attraverso l'uso di un lessico corretto e di un registro adeguato.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

- Leopardi: la vita (pag. 6-7-8). Il pensiero e la poetica (pag. da pag. 16 a 23). Lo Zibaldone (pag. 33). I Canti (da pag. 41 a 45). Testi: Ultimo canto di Saffo (da pag. 46 a 49); Il Passero solitario (da pag. 55 a 57); A Silvia (da pag. 71 a 73); La quiete dopo la tempesta (pag. 85-86); La ginestra (da pag. 96 a 99 prime due strofe e pag. 105-106 ultima strofa). Le operette morali (pag. 110-111). Testo: Dialogo della Natura e di un Islandese (da pag. 117 a 122)
- Positivismo, Naturalismo e Verismo (da pag. 140 a 151) Zola (pag. 159-160)
- Verga: La Vita (da pag. 190 a 192). Il pensiero e la poetica (da pag. 198 a 203). Vita dei campi (pag. 211). Testo: Rosso Malpelo (lettura su pdf). I Malavoglia (da pag. 225 a 227). Tesi: La famiglia Malavoglia (da pag. 231 a 233); l'arrivo e l'addio di Ntoni (da pag. 243 a 245). Novelle Rusticane (pag. 250). Testo: la roba (da pag. 251 a 254). Mastro-don Gesualdo (pag. 266-267). Testo: La morte di Gesualdo (da pag. 271 a 273).
- Scapigliatura (da pag. 280 a 282)
- Decadentismo (da pag. 354 a 363). Baudelaire (pag. 377). Testo: L'albatro (pag. 378)
- Teatro tra Ottocento e Novecento (pag. 424). Ibsen: Casa di Bambola. Testo: La scelta di Nora (da pdf).
- Pascoli. La vita (pag. 442-443). Il pensiero e la poetica (da pag. 449 a 454). Myricae (pag. 462). Testi: X Agosto (pag. 465); l'assiuolo (pag. 469-470); Novembre (pag. 474). Il fanciullino (pag. 484). Canti di Castelvecchio (pag. 488). Teso: Gelsomino notturno (pag. 491-492).
- D'Annunzio. La vita (da pag. 550 a 552). Il pensiero e la poetica (da pag. 559 a 562). Il piacere (pag. 565). Testo: il ritratto di un esteta (da pag. 566 a 568). Il trionfo della morte (pag. 580-581). Testo: Zarathustra e il superuomo (da pag. 581 a 583). Il fuoco (pag. 585-586). La figlia di Iorio (pag. 586). Laudi (da pag. 594 a 596). Testo: La pioggia nel pineto (da pag. 612 a 615). Notturmo (pag. 632)
- Il Crepuscolarismo (pag. 640-641)
- Romanzo moderno (pag. 682-683) Deledda (699-700). Testo: Una morte in solitudine (da pag. 700° 703)
- Futurismo (da pag. 748 a 754): Marinetti (pag. 773). Testi: Aggressività, audacia, dinamismo (pag. 774-775); Zang Tumb Tumb (pag. 781-782)

- Svevo. La vita (pag. 798-799). Il pensiero a la poetica (da pag. 803 a 805). Una vita (pag. 808-809). Senilità (pag. 812). La coscienza di Zeno (da pag. 818 a 821). Testi: Prefazione e preambolo (pag. 822-823); un rapporto conflittuale (da pag. 830 a 835); una catastrofe inaudita (pag. 852-853)
- Pirandello. La vita (da pag. 860 a 862). L'innovazione teatrale (da pag. 867 a 872). Il pensiero e la poetica (da pag. 873 a 878). Il fu Mattia Pascal (da pag. 883 a 887). Testi: Premessa (pag. 888-889); Lo strappo nel cielo di carta (pag. 900-901); Io e l'ombra mia (da pag. 911 a 913). Così è se vi pare (pag. 924). Testo: Come parla la verità (da pag. 925 a 930). Sei personaggi in cerca d'autore (pag. 932-933). Testo: La condizione di personaggi (da pag. 934 a 937). Enrico IV (pag. 948). Testo: Pazzo per sempre (da pag. 949 a 952). Novelle per un anno (pag. 954-955). Testi: Ciaula scopre la luna (pdf) e Il treno ha fischiato (da pag. 963 a 967). Uno, nessuno centomila (pag. 971-972).
- Ungaretti. La vita (pag. 982-983). Il pensiero e la poetica (da pag. 987 a 990). L'Allegria (da pag. 995 a 999). Testi: Veglia (pag. 1000); Il porto sepolto (pag. 1004); San Martino del Carso (pag. 1015); Mattina (pag. 1020).
- Ermetismo (pag. da 47 a 49). Quasimodo (pag. 65). Testo: Alle fronde dei salici (pag. 65).
- Saba. La vita (pag. 96-97). Il pensiero e la poetica (pag. 102-103). Canzoniere (da pag. 105 a 108). Testi: la capra (pag. 114).
- Montale. La vita (pag. 152-153). Il pensiero e la poetica (da pag. 158 a 163). Ossi di seppia (pag. 169-170). Testi: Non chiederci la parola (pag. 175); Spesso il male di vivere ho incontrato (pag. 179). Le occasioni (pag. 187-188). Testo: Non recidere, forbice, quel volto (pag. 199).

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

Il programma è stato terminato entro il 15 maggio.

Docente: Silvia Molino

I rappresentanti di classe:

.....

.....

24. STORIA

Docente: Andrea Serra

Libro di testo adottato: Alberto Mario Banti, *Tempi e Culture 3, Storia dal 1900 a oggi*, EDITORI LATERZA

Relazione sullo svolgimento del programma

Contenuti:

Gli allievi hanno dimostrato di riuscire a raggiungere, con volontà e dedizione, gli obiettivi programmati nella fase di apertura dell'anno scolastico. Il programma annuale è stato adattato alle esigenze della classe e all'andamento dell'evoluzione pandemica tuttora in corso. All'inizio dell'anno si sono aggiunti alla classe alcuni studenti provenienti da percorsi di formazione pubblica, i quali si sono dimostrati, sin da subito, interessati agli argomenti proposti e desiderosi di instaurare un produttivo dialogo educativo. La differente formazione di ogni allievo ha comportato un periodo iniziale di ripasso degli argomenti principali e di orientamento.

Sono state raggiunte le seguenti competenze:

- conoscenza dell'evoluzione della storia contemporanea.
- capacità di individuare i punti di riferimento fondamentali per comprendere gli eventi cruciali e le trasformazioni economiche, politiche e sociali e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
- capacità di individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni;
- capacità di esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- capacità di classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie;
- capacità di osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti;
- capacità di usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
- capacità di saper leggere testi specialistici ed acquisire concetti e lessico significativi.

Metodologia:

Sono state utilizzate le seguenti strategie didattico operative:

- Lezione su piattaforma classroom supportata da presentazioni powerpoint, mappe e schemi proiettati online.
- Registro elettronico Spaggiari.
- Visione di video multimediali a sostegno dei temi discussi in classe.
- Flipped classroom: su indicazioni assegnate a lezione, gli studenti hanno approfondito autonomamente alcuni argomenti a casa, riportando la discussione in seguito alle ricerche operate.
- Lezione frontale improntata sul dialogo e sulla discussione in classe
- Letture di opere di autori trattati a lezione.

Al fine di agevolare la comprensione dei concetti vengono proposti casi noti, non strutturati, vicini alla vita quotidiana, a situazioni personali, scolastiche o relative al tempo libero. Tale metodologia richiede l'attivazione di nuove competenze, favorendo il ragionamento e contribuendo alla formazione generale dei ragazzi.

Per valutare l'acquisizione di conoscenze e di abilità possedute dagli allievi al termine di un determinato argomento si utilizzano domande e spunti di riflessione condivisi prima di iniziare la lezione e un nuovo assunto.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Gli elementi della valutazione sono:

- conoscenza degli elementi specifici della disciplina;
- conoscenza delle categorie concettuali proprie delle scienze sociali, dei riferimenti teorici, delle tecniche e degli strumenti della ricerca storica;
- osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, procedimenti;
- comprensione e uso dei linguaggi specifici.

Le verifiche sono strutturate in modo da poter valutare il diverso grado di raggiungimento dei singoli obiettivi (in particolare gli obiettivi minimi previsti) attraverso la formulazione di esercizi graduati e diversificati per i vari livelli di acquisizione delle competenze.

Per la valutazione delle prove orali verranno presi in considerazione i seguenti descrittori:

- Proprietà di linguaggio;
- Chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici;
- Correttezza della risposta;
- Utilizzo di conoscenze e abilità per analizzare, creare collegamenti e arricchire le risposte
- Autonomia della risoluzione.

Si attua un monitoraggio periodico dell'acquisizione della teoria (definizioni, concetti, dimostrazioni, ragionamenti) attraverso domande brevi poste all'alunno durante la lezione con il duplice scopo di valutazione di acquisizione di contenuti e ripasso per l'intera classe.

Le prove scritte e orali verranno valutate in scala decimale, dal 3 al 10.

Obiettivi raggiunti (anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui art. 20):

Al termine del quinto anno, l'allievo/a conosce:

1. l'evoluzione della storia contemporanea.
2. i punti di riferimento fondamentali per comprendere gli eventi cruciali e le trasformazioni economiche, politiche e sociali e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;

Ha inoltre sviluppato la capacità di:

- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni;
- esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie;
- osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti;
- usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
- saper leggere testi specialistici ed acquisire concetti e lessico significativi.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

- Le relazioni internazionali dal 1870 al 1914. Colonialismo e imperialismo
- L'Italia da Depretis a Giolitti

- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa
- L'avvento del fascismo in Italia
- La Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo
- Economia europea e la grande crisi del '29
- Lo stalinismo degli anni Trenta
- Il nazismo dal 1933 al 1938
- La seconda guerra mondiale

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

- La divisione in blocchi del mondo e la guerra fredda
- La crisi dei missili di Cuba
- I primi governi del dopoguerra in Italia

Docente: Andrea Serra

I rappresentanti di classe:

.....

.....

25. FILOSOFIA

Docente: **Andrea Serra**

Libro di testo adottato: Cambiano, Mori, TEMPI DEL PENSIERO, Vol 3, Laterza, Bari

Relazione sullo svolgimento del programma

- Contenuti

L'insegnamento della storia della filosofia ha la finalità di rendere lo studente consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana, tale consapevolezza si forma anche grazie alla conoscenza del pensiero di autori dell'ottocento e del novecento che si sono affrontati nel corso di questo anno scolastico.

- Metodologia e strumenti di lavoro

Sono state utilizzate le seguenti strategie didattico-operative:

- lezione frontale
- lezione dialogata e discussione in classe
- utilizzo di mappe concettuali sugli argomenti trattati al fine di favorire la comprensione e una buona memorizzazione degli autori affrontati.
- utilizzo del registro elettronico di classe sul quale vengono caricati link per i video, mappe concettuali, fotocopie.

- Criteri e strumenti di valutazione adottati:

Nello specifico, i criteri di valutazione sono stati:

- la conoscenza dei contenuti
- l'uso del lessico e delle categorie specifiche della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- la capacità di riconoscere i concetti-chiave della disciplina
- la capacità di collegare i concetti-chiave con il contesto storico-culturale di riferimento
- la capacità di collegare e generalizzare le conoscenze
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo didattico-educativo
- continuità e assiduità nello studio domestico
- puntualità nello svolgimento delle consegne
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Gli strumenti di valutazione adottati:

- interrogazioni orali individuali
- verifiche scritte

- Obiettivi e livello di preparazione raggiunto:

Gli allievi nel complesso hanno dimostrato di aver raggiunto in modo adeguato gli obiettivi che erano stati programmati nella fase di apertura dell'anno scolastico.

Sono state raggiunte le seguenti competenze:

- capacità di esprimere ed articolare gli argomenti trattati
- capacità di comprendere ed utilizzare il lessico e la terminologia appropriati

I risultati raggiunti sono da considerarsi soddisfacenti. Gli studenti hanno manifestato complessivamente atteggiamenti responsabili nei confronti dell'impegno scolastico e della partecipazione alle attività scolastiche.

- Modalità di recupero:

Nessuno degli studenti ha ottenuto insufficienze nel corso dell'anno scolastico.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

SCHOPENHAUER

- La biografia e l'opera "Il mondo come volontà e rappresentazione"
- Il velo di Maya e il principio di individuazione
- Le caratteristiche e le manifestazioni della "volontà di vivere"
- Il pessimismo e la vita umana "pendolo" tra dolore e noia
- Le vie di liberazione dalla volontà: l'arte, la morale l'ascesi

KIERKEGAARD

- La biografia e l'approccio esistenziale: l'esistenza come possibilità
- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica, la vita etica, la vita religiosa
- Disperazione ed angoscia: il salto verso la fede

MARX e la sinistra hegeliana

- Feuerbach e la religione come antropologia
- Marx ed Engel: biografia e opere
- La nascita del proletariato, l'alienazione dei lavoratori e la lotta di classe
- L'analisi economica del capitalismo: il doppio valore della merce e il plusvalore

IL POSITIVISMO

- Caratteri generali
- COMTE
- Il progresso dell'umanità
- La legge dei tre stati

NIETZSCHE

- Biografia e opere
- "La nascita della tragedia greca": gli impulsi vitali apollineo e dionisiaco
- I tre tipi di storia
- La genealogia della morale
- La morte di Dio e l'avvento dell'oltreuomo
- La volontà di potenza
- La dottrina dell'eterno ritorno dell'uguale

HUSSERL

- Biografia e opere
- La fenomenologia
- La riduzione fenomenologica
- La coscienza pura

FREUD

- Biografia e opere
- La psicoanalisi: terminologia specifica
- Il sogno come via di accesso all'inconscio
- La teoria della psiche: la prima e la seconda topica
- La teoria della sessualità e il complesso edipico

BERGSON

- Biografia e opere
- I dati della coscienza
- Il tempo spazializzato e la durata reale come flusso di coscienza
- L'evoluzione creatrice

ARENDT

- Biografia e opere
- Lo Stato totalitario

- “La banalità del male”

DEWEY

- Biografia
- Il concetto di esperienza
- La teoria dell’indagine

HEIDEGGER

- Essere e tempo
- La vita autentica e la vita inautentica
- L’essere-per-la-morte

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

Ripasso generale del programma e preparazione al colloquio di esame.

Docente: Andrea Serra.....

I rappresentanti di classe:

.....

26. SCIENZE UMANE

Docente: **Benedetta di Tacchio**

Libro di testo adottato: Clemente, Danieli, ORIZZONTE SCIENZE UMANE, Paravia Pearson

Relazione sullo svolgimento del programma

- Contenuti

I contenuti delle materie denominate nel complesso Scienze Umane prevedono lo studio di due discipline distinte: Sociologia e Antropologia e di una conoscenza chiara su Metodologia della ricerca.

- Metodologia e strumenti di lavoro

Sono state utilizzate le seguenti strategie didattico-operative:

- lezione frontale
- lezione dialogata e discussione in classe
- utilizzo di mappe concettuali sugli argomenti trattati al fine di favorire la comprensione e una buona memorizzazione degli autori affrontati.

- utilizzo di video e fotocopie.

- Criteri e strumenti di valutazione adottati:

Nello specifico, i criteri di valutazione sono stati:

- la conoscenza dei contenuti
- l'uso del lessico e delle categorie specifiche della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- la capacità di riconoscere i concetti-chiave delle discipline
- la capacità di collegare i concetti-chiave con il contesto storico-culturale di riferimento
- la capacità di collegare e generalizzare le conoscenze
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo didattico-educativo
- continuità e assiduità nello studio domestico
- puntualità nello svolgimento delle consegne
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Gli strumenti di valutazione adottati:

- interrogazioni orali individuali
- verifiche scritte

- Obiettivi e livello di preparazione raggiunto:

Gli allievi nel complesso hanno dimostrato di aver raggiunto in modo adeguato gli obiettivi che erano stati programmati nella fase di apertura dell'anno scolastico.

Sono state raggiunte le seguenti competenze:

- capacità di esprimere ed articolare gli argomenti trattati
- capacità di comprendere ed utilizzare il lessico e la terminologia appropriati

I risultati raggiunti sono da considerarsi soddisfacenti. Gli studenti hanno manifestato complessivamente atteggiamenti responsabili nei confronti dell'impegno scolastico e della partecipazione alle attività scolastiche.

- Modalità di recupero:

In particolare, nel secondo quadrimestre, qualche studente ha incontrato difficoltà nel raggiungere la sufficienza tuttavia tali difficoltà sono state superate nell'ultima parte dell'anno scolastico.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

METODOLOGIA DELLA RICERCA

- Il modello positivista
- Teoria della falsificabilità: Popper
- Concetti fondamentali della ricerca
- Analisi di una ricerca: uso della statistica
- Metodi della ricerca
- Strumenti della ricerca
- La ricerca in antropologia: Malinowski e Boas
- La ricerca in sociologia: Mayo e Milgram

ANTROPOLOGIA

- Definizione di cultura
- L'evoluzionismo culturale: Morgan, Tylor e Frazer
- Il particolarismo culturale: Boas
- Il funzionalismo antropologico: Malinowski
- L'antropologia strutturale: Levy-Strauss (l'atomo di parentela e il tabù dell'incesto)
- L'antropologia politica: sistemi politici centralizzati e non centralizzati
- L'economia e l'antropologia economica a confronto
- L'economia antropologica del dono: Mauss

SOCIOLOGIA

- La società: riflessioni (Aristotele/Hobbes)
- La sociologia come scienza
- La scienza positiva: Comte
- Il paradigma della struttura e il paradigma dell'azione: Marx (struttura e sovrastruttura), Durkheim (il suicidio), Weber (classificazione delle azioni sociali)
- Lo struttural-funzionalismo: Parsons e il modello Agil
- Le teorie del conflitto: Althusser, la scuola di Francoforte e la sociologia critica Usa
- Le sociologie comprendenti: Goffman e l'approccio drammaturgico
- Il potere: Weber e Foucault
- Le norme sociali: la classificazione di Sumner
- La devianza e la labelling theory
- Il multiculturalismo e la prospettiva interculturale

Tempi dettagliati

I Quadrimestre

METODOLOGIA DELLA RICERCA

- Popper, Malinowski e Boas, Mayo e Milgram

SOCIOLOGIA

- La scienza positiva: Comte
- Il paradigma della struttura e il paradigma dell'azione: Marx, Durkheim, Weber

ANTROPOLOGIA

- Morgan, Tylor e Frazer
- Boas, Malinowski e Levy-Strauss

II Quadrimestre

ANTROPOLOGIA

- L'antropologia politica e l'antropologia economica: Mauss

SOCIOLOGIA

- Parsons, le teorie del conflitto, le sociologie comprendenti
- Sumner, Weber e Foucault
- La devianza e la labelling theory
- Il multiculturalismo e la prospettiva interculturale

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

Ripasso generale del programma e preparazione al colloquio di esame.

Docente: Benedetta Di Tacchio

I rappresentanti di classe:

.....

.....

27. DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Docente: Loris Molinar Rivarot

Libro di testo adottato: G. Zagrebelsky, C. Trucco, G. Bacceli - A scuola di diritto e di economia per il V anno – Le Monnier

Relazione sullo svolgimento del programma

Contenuti:

Diritto. Conoscenza delle teorie moderne e contemporanee sullo Stato, delle forme di Stato e di Governo; della Costituzione della Repubblica in tutti i suoi aspetti: principi fondamentali, diritti civili, sociali e politici, organizzazione dei poteri dello Stato; conoscenza della partecipazione italiana alle principali Organizzazioni Internazionali, con particolare riferimento all'Unione Europea.

Economia politica. Comprensione del ruolo dello Stato nell'economia, e conoscenza della struttura del Bilancio pubblico e del suo utilizzo in un sistema di Welfare; comprensione delle principali teorie e pratiche delle politiche economiche, nonché delle dinamiche e delle conseguenze della globalizzazione, con particolare riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile e della congiuntura economica internazionale tra pandemia, guerra e scarsità nell'offerta di materie prime.

Metodologia:

Lezioni frontali, con approfondimenti su tematiche particolarmente rilevanti nel difficile periodo attuale caratterizzato dalla crisi economica e dalla guerra tra Russia e Ucraina. È stato utilizzato principalmente il libro di testo, con l'approfondimento tramite appunti presi in classe durante le lezioni.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Verifiche scritte con domande aperte e con tematiche da svolgere in forma argomentativa; interrogazioni orali. Sono state valutate le conoscenze e le competenze acquisite, nonché la proprietà del linguaggio e la capacità espressiva ed espositiva.

Obiettivi raggiunti (anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui art. 20):

La classe ha raggiunto un livello sufficiente di preparazione: gli alunni sono in grado di orientarsi tra i vari contesti giuridici ed economici, affrontando le tematiche proposte anche argomentando con approcci multidisciplinari, con particolare riferimento alle discipline storico-sociali.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

- Diritto:

- Individuo, società, Stato
- Forza, potere e diritto
- Diritto e diritti
- Forme di Stato e di Governo
- La Costituzione della Repubblica:
 - breve storia
 - i principi fondamentali
 - i diritti civili
 - i diritti politici
 - i diritti sociali
 - i doveri del cittadino
 - l'ordinamento della Repubblica
 - la separazione dei poteri
- l'ONU
- l'UE

- Economia politica:

- il ruolo dello Stato in economia
- Stato e mercato: efficienza, efficacia, equità
- il Welfare State
- la crisi del 1929
- inflazione e disoccupazione
- la teoria keynesiana
- la politica fiscale
- la politica monetaria
- il bilancio dello Stato
 - le entrate e il sistema tributario
 - le uscite e la spesa pubblica
 - il problema del debito pubblico
- la globalizzazione e lo sviluppo sostenibile

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

- Diritto:

- Diritti Umani, guerre e migrazioni
- le politiche dell'Unione Europea

- Economia politica:

- l'Euro
- la congiuntura economica internazionale

Docente: Loris Molinar Rivarot

I rappresentanti di classe:

.....

.....

28. LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: **Nuccia Oddo**

Libro di testo adottato: Time Machines Plus, vol. 2, Maglioni, Thompson, DeAgostini, 2018

Relazione sullo svolgimento del programma

Contenuti:

- The Victorian Age, history, poetry, novel and drama: Charles Dickens; Emily Bronte; Charlotte Bronte; Thomas Hardy; Robert Louis Stevenson; Oscar Wilde;
- The Modern Age, the modern poetry and novel: Yeates, T.S. Eliot, James Joyce; Virginia Woolf; Ernest Hemingway; George Orwell; Joseph Conrad
- The Present Age, history, the post-modern novel: Mosin Amid

Metodologia:

L'approccio metodologico è stato di tipo funzionale-comunicativo, basato sull'acquisizione di un comportamento linguistico presentato nella sua globalità attraverso lettura e traduzione di testi, approfondimento grammaticale ed esercitazioni volte all'acquisizione delle abilità di listening and speaking, supportate da lavoro individuale a casa.

Sono stati forniti agli alunni gli strumenti per analizzare un testo letterario, comprenderne il significato e decodificare il messaggio dell'autore. Si è quindi proceduto ad inserirlo in un contesto più ampio, facendo riferimento alle principali linee evolutive dei movimenti letterari.

I metodi utilizzati sono stati la lezione frontale, la lezione interattiva e la discussione guidata.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Sono state effettuate delle verifiche orali volte a testare la produzione orale e la preparazione degli alunni concernenti il programma di letteratura inglese. Le verifiche scritte, invece, sono state finalizzate alla valutazione della capacità di comprendere ed analizzare un testo. Sono state valutate in particolare le conoscenze storico-letterarie, la capacità di rielaborazione dei contenuti, le competenze linguistiche e le abilità espressive, tanto nella produzione scritta quanto in quella orale.

Obiettivi raggiunti

Nel corso di questo ultimo anno di corso, gli alunni sono stati guidati a leggere criticamente un testo letterario, con attività che hanno facilitato la comprensione dei contenuti, l'analisi stilistica e l'interpretazione personale.

Gli alunni, seppure in misura diversa in relazione a capacità, impegno e requisiti individuali, hanno raggiunto gli obiettivi che ci si era proposti: la conoscenza dei movimenti letterari, le caratteristiche essenziali degli autori trattati, individuando i collegamenti e le relazioni tra passato e presente ed approfondendo l'evoluzione di un concetto nel tempo, la capacità di creare nessi interdisciplinari con il panorama culturale e letterario europeo attraverso l'uso di un lessico corretto e di un registro adeguato. Si evidenzia, però, una certa discontinuità relativamente all'impegno da parte di alcuni studenti, che presentano una preparazione sufficiente per quanto riguarda l'ambito storico-letterario, mentre si riscontrano alcune gravi lacune pregresse relative alla competenza grammaticale e morfo-sintattica.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

The Victorian Age

Historical and cultural context

The novel in the Victorian Age

- Charles Dickens: *Hard Times*, *Oliver Twist*
- Emily Bronte: *Wuthering Heights*
- Charlotte Bronte: *Jane Eyre*
- Thomas Hardy: *Jude the Obscure*
- Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*
- Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*

The Modern Age

Historical and cultural context (the early years, the First World War, the Second World War; the Irish Question; the Suffragette's movement);

Modern poetry:

- W. B. Yeats, *Easter 1916*, (from the collection *Michael Robartes and the Dancer*)
- T.S. Eliot, *The Waste Land* (extracts from *The Fire Sermon*, Section III; *The Burial of The Dead*, Section I)

Modern fiction and novel, the stream of consciousness:

- James Joyce: *Ulysses*, *Dubliners* (*The Dead*)
- Virginia Woolf: *Mrs. Dalloway*
- Ernest Hemingway: *The Killers*
- George Orwell: *Nineteen Eighty-Four*, *Animal Farm*
- Joseph Conrad: *Heart of Darkness*.

The Modern Age

The present age: history (the post-war years), post-modernist novel:

- J. Barnes: *The Sense of An Ending*

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

Ripasso dell'intero programma in vista della prova orale dell'Esame di Stato

Docente: Nuccia Oddo

I rappresentanti di classe:

.....

.....

29. LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

Docente: Morena Bonino

Libro di testo adottato: Garzillo, Ciccotti, Gallego Gonzalez, Pernas Izquierdo, *ConTextos literarios*, Zanichelli

Relazione sullo svolgimento del programma

Contenuti:

El Romanticismo: José de Espronceda; Gustavo Adolfo Bécquer; José Zorrilla y Moral; Duque de Rivas; Mariano José de Larra.

El Realismo y el Naturalismo: Benito Pérez Galdós; Emilia Pardo Bazán; Leopoldo Alas, *Clarín*.

El Modernismo: Rubén Darío.

La Generación del 98: Antonio Machado; Miguel de Unamuno.

La Guerra Civil española y el Franquismo

La Generación del 27: Federico García Lorca.

De la posguerra a la transición

Metodologia:

L'approccio metodologico è stato di tipo funzionale-comunicativo, basato sull'acquisizione di un comportamento linguistico presentato nella sua globalità attraverso lettura e traduzione di testi, approfondimento grammaticale, esercitazioni guidate sia scritte che orali, produzione di testi scritti e lavoro individuale a casa.

Sono stati forniti agli alunni gli strumenti per analizzare un testo letterario, comprenderne il significato e decodificare il messaggio dell'autore. Si è quindi proceduto ad inserirlo in un contesto più ampio, facendo riferimento alle principali linee evolutive dei movimenti letterari.

I metodi utilizzati sono stati la lezione frontale, la lezione interattiva e la discussione guidata.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Sono state effettuate delle verifiche orali volte a testare la produzione orale e la preparazione degli alunni per quanto riguarda il programma di letteratura spagnola. Le verifiche scritte, invece, sono state finalizzate alla valutazione della capacità di comprendere un testo e di produrne uno utilizzando le tematiche proposte. Sono state valutate in particolare le conoscenze storico-letterarie, la capacità di rielaborazione dei contenuti, le competenze linguistiche e le abilità espressive, tanto nella produzione scritta quanto in quella orale.

Obiettivi raggiunti (anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui art. 20):

Nel corso di questo ultimo anno di corso, gli alunni sono stati guidati a leggere criticamente un testo letterario, con attività che hanno facilitato la comprensione dei contenuti, l'analisi stilistica e l'interpretazione personale.

Gli alunni, seppure in misura diversa in relazione a capacità, impegno e requisiti individuali, hanno raggiunto gli obiettivi che ci si era proposti: la conoscenza dei movimenti letterari, le caratteristiche essenziali degli autori trattati, individuando i collegamenti e le relazioni tra passato e presente ed approfondendo l'evoluzione di un concetto nel tempo, la capacità di creare nessi interdisciplinari con il panorama culturale e letterario europeo attraverso l'uso di un lessico corretto e di un registro adeguato. Si evidenzia, però, una certa discontinuità relativamente all'impegno da parte di alcuni studenti, che presentano una preparazione sufficiente per quanto riguarda l'ambito storico-letterario, mentre si riscontrano alcune gravi lacune pregresse relative alla competenza grammaticale e morfo-sintattica.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

El Romanticismo: contesto histórico-cultural

El Romanticismo español y sus géneros

La poesía romántica:

José de Espronceda: "Canción del pirata"

Gustavo Adolfo Bécquer "Las Rimas" (Rima XI, Rima XXI, Rima XXIII, Rima XXXIX, Rima XLII, Rima LIII), "Las Leyendas" (Los ojos verdes)

La prosa:

Mariano José de Larra: "Un reo de muerte"

El teatro romántico:

Duque de Rivas: "Don Álvaro o la fuerza del sino"

José Zorrilla y Moral: "Don Juan Tenorio"

El Realismo y el Naturalismo: contexto histórico-cultural

La prosa realista:

Benito Pérez Galdós: "Fortunata y Jacinta" (capítulos III y VII)

Emilia Pardo Bazán: "Los pazos de Ulloa"

Leopoldo Alas, *Clarín*: "La Regenta" (capítulos XXVIII y XXX)

El Modernismo: contexto histórico-cultural; marco literario

Rubén Darío: "Venus"; "Sonatina"

La Generación del 98: contexto histórico-cultural; marco literario

Antonio Machado: "El limonero lánguido suspende..."; "Es una tarde cenicienta y mustia ...";

"Retrato"; "Caminante, no hay camino"; "Españolito que vienes"

Miguel de Unamuno: "Niebla" (capítulos I y XXXI)

La Guerra Civil y el Franquismo: contexto histórico-cultural

La Generación del 27:

Federico García Lorca: "La guitarra"; "Canción del jinete"; "Romance de la luna, luna"; "Romance sonámbulo"; "La aurora"; "La casa de Bernarda Alba".

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

De la posguerra a la transición: contexto histórico-cultural

Docente: Morena Bonino

I rappresentanti di classe:

.....

.....

30. MATEMATICA

Docente: **Ornella Appendino**

libro di testo adottato: L. Sasso “ La matematica a colori “ azzurra 5 Ed Petrini

relazione sullo svolgimento del programma:

Contenuti:

LE FUNZIONI

I LIMITI

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Metodologia:

Gli argomenti del programma sono stati esposti attraverso una metodologia basata sulla partecipazione attiva nell'intento di favorire l'interesse, l'impegno e quindi l'assimilazione con minor sforzo dei vari concetti. La presentazione dei contenuti è stata sempre preceduta da opportuni esempi introduttivi, concreti e alla portata degli studenti. In seguito, per acquisire anche una certa dimestichezza con il calcolo e le tecniche operative, sono stati svolti numerosi esercizi allo scopo di schematizzare i casi più comuni affinché i ragazzi possano farne riferimento. Nell'esecuzione degli esercizi è stato richiesto di giustificare le proprie scelte in modo che l'utilizzo di un procedimento piuttosto che di un altro sia frutto di chiara consapevolezza. I ragazzi hanno svolto test di autovalutazione come verifica formativa dei progressi.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono stati: lezione frontale, momenti di discussione, correzione degli esercizi assegnati e delle verifiche, libro di testo.

La modalità di recupero: in itinere

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Valutazione Formativa: correzione compiti a casa, interrogazioni collettive, esercitazioni di gruppo, test di autovalutazione

Valutazione Sommativa: verifica scritta al termine di ogni unità didattica, interrogazioni orali individuali, prove semistrutturate.

Per quel che riguarda i criteri di valutazione, ci si atterrà a quanto stabilito nel Collegio Docenti e portato a conoscenza degli studenti nei Consigli di Classe.

Ai fini della valutazione si terrà conto: della conoscenza degli argomenti, comprensione dei concetti studiati, della capacità di applicare regole e procedure, della capacità espositiva, dell'impegno, attenzione e motivazione allo studio, della partecipazione alle lezioni, della puntualità e precisione nel rispetto delle consegne e nell'esecuzione dei compiti, del livello iniziale e della crescita culturale

Obiettivi raggiunti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali relativi ai nuclei fondanti della disciplina.

In particolare saper:

Utilizzare le diverse rappresentazioni dei numeri,
Risolvere equazioni e disequazioni algebriche (e loro sistemi) fino al 2° grado ed equazioni o disequazioni ad esse riconducibili.
Risolvere equazioni e disequazioni con le corrispondenti parti del piano.
Riconoscere simmetrie.
Individuare le caratteristiche fondamentali delle funzioni algebriche intere e fratte.
A partire dall'espressione analitica di una funzione, individuare le caratteristiche del suo grafico.
Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una successione definita con un'espressione analitica o per ricorrenza.
Discutere l'esistenza e determinare il valore del limite di una funzione.
Determinare gli asintoti di una funzione
Determinare la derivata di una funzione ed interpretarne geometricamente il significato.
Saper determinare massimi e minimi.
Saper tracciare il grafico di una funzione.

Lo studio della matematica inoltre deve contribuire, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica.

Le competenze del cittadino, al cui raggiungimento concorre l'educazione matematica, sono per esempio: esprimere adeguatamente informazioni, intuire, immaginare, risolvere e porsi problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali, operare scelte in condizioni d'incertezza.

L'insegnamento della matematica si propone inoltre di promuovere le facoltà sia intuitive sia logiche; educare ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti; esercitare a ragionare induttivamente e deduttivamente.

Il livello di preparazione raggiunto è sufficiente per alcuni, buono per altri, solo un piccolo gruppo presenta ancora lacune in parte pregresse

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

LE FUNZIONI

- Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione.
- Dominio di una funzione algebrica. Dominio di funzioni algebriche intere e razionali fratte
- Intersezioni con gli assi cartesiani.
- Segno di una funzione.
- Funzioni pari e funzioni dispari.
- Funzioni crescenti e decrescenti.

I LIMITI

- Limite di una funzione: approccio intuitivo al concetto di limite di funzione reale di variabile reale.
- Limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto.
- Definizione di limite finito e infinito per x che tende ad un numero finito o infinito
- Le operazioni sui limiti
- Le forme indeterminate
- Le funzioni continue

- Asintoti verticale, orizzontale e obliquo. Ricerca di asintoti verticali, orizzontali, obliqui
- Grafico probabile di una funzione
- La continuità di una funzione
- Classificazione dei punti di discontinuità

LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Derivata di una funzione in un punto: definizione Interpretazione geometrica della derivata.
- Derivate delle funzioni elementari.
- I teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma, prodotto e quoziente di due funzioni

LO STUDIO DELLE FUNZIONI

- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate
- Massimi e minimi relativi
- Lo studio di una funzione
- Dal grafico alle caratteristiche delle funzione

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

ripasso generale

Docente: Ornella Appendino.....

I rappresentanti di classe:

.....

.....

31. FISICA

Docente: Pelliccione Sara

Libro di testo adottato: “Fisica è. L’evoluzione delle idee. Per il quinto anno dei Licei.”

Autori: Sergio Fabbri, Mara Masini.

Editore: SEI

Relazione sullo svolgimento del programma

Contenuti:

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali relativi ai nuclei fondanti della disciplina, riportati di seguito:

OBIETTIVI GENERALI

Campo elettrico

Campo magnetico
Induzione elettromagnetica

Metodologia:

Per suscitare l'interesse per gli argomenti trattati, si è cercato di evidenziare le applicazioni e comprendere l'utilità della fisica e delle altre scienze sperimentali per conoscere la realtà.

Le *metodologie* e gli *strumenti* utilizzati sono stati:

- lezione frontale;
- momenti di discussione;
- correzione degli esercizi assegnati e delle verifiche;
- libro di testo

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Interrogazioni orali e prove scritte.

I recuperi sono stati svolti con prove orali in itinere.

Obiettivi raggiunti:

Concorrere a costruire una conoscenza critica della realtà

Fornire strumenti di interpretazione della realtà

Usare il linguaggio scientifico in modo rigoroso e corretto

Saper osservare, raccogliere dati, organizzarli ed interpretare i fenomeni naturali che ci circondano

Saper costruire, leggere e interpretare rappresentazioni grafiche

Saper leggere e rielaborare materiale grafico e informazioni scientifiche fornite dai mezzi di comunicazione

Formare una cultura scientifica di base attraverso l'applicazione della metodologia scientifica sperimentale

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

L'EQUILIBRIO ELETTRICO

I FENOMENI ELETTROSTATICI

L'elettrizzazione per strofinio

I conduttori e gli isolanti

L'elettrizzazione per contatto e l'elettrizzazione per induzione

La legge di Coulomb

La costante dielettrica relativa

La distribuzione della carica nei conduttori

I CAMPI ELETTRICI

Il vettore campo elettrico

La rappresentazione del campo elettrico

L'energia potenziale elettrica

La differenza di potenziale

I condensatori

Pag. 39 approfondimento 1: il flusso del campo elettrico

Pag. 40 approfondimento 2: il teorema di Gauss per il campo elettrico

Pag. 41-42 approfondimento 3: la circuitazione del campo elettrostatico

LA CORRENTE ELETTRICA

LE LEGGI DI OHM

La corrente elettrica

Il circuito elettrico

La prima legge di Ohm

L'effetto Joule

La seconda legge di Ohm

La relazione tra resistività e temperatura (cenni)

I CIRCUITI ELETTRICI

Il generatore

I resistori in serie

La legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff)

I resistori in parallelo

I circuiti elettrici elementari

I condensatori in serie e in parallelo

L'ELETTROMAGNETISMO

I CAMPI MAGNETICI

Il magnetismo

Il campo magnetico terrestre

Magnetismo e correnti elettriche

Il modulo del campo magnetico

Campi magnetici particolari

La forza che agisce su una carica

L'origine del magnetismo e la materia

Il motore elettrico

Pag. 149 Approfondimento: Teorema di Gauss per il campo magnetico

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Le correnti indotte

Il flusso del campo magnetico

La legge di Faraday-Neumann

La legge di Lenz

L'alternatore e la corrente alternata

Il trasformatore statico

L'energia elettrica

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

Ripasso del programma.

Il docente: Sara Pelliccione

I rappresentanti di classe:

.....

.....

32. STORIA DELL'ARTE

Docente: **Ferri Monica**

Libro di testo adottato: Itinerario dell'arte Dall'età dei lumi ai giorni nostri di Cricco, Di Teodoro

Relazione sullo svolgimento del programma

Contenuti:

Romanticismo: Goya, Turner, Friedrich, Gericault, Delacroix

Realismo: Coubert, Millet, Fattori, Lega

Esposizioni universali: Accenni

La fine del '800: impressionismo: Cézanne, Georges Seurat, Van Gogh, Gauguin.

Il Simbolismo.

Le Secessioni Klimt

L'Art Nouveau

L'Espressionismo Schiele e Munch

Le Avanguardie: Picasso e il Cubismo. Il Futurismo (Boccioni). L'Astrattismo. Il Surrealismo

Metodologia:

Storia dell'arte: illustrazione del periodo, della corrente artistica e analisi degli artisti e delle loro opere trattate, riconoscimento dello stile artistico, collegamenti con la storia e la letteratura. .

Strumenti di lavoro: Libri di testo, sussidio informatico, visita d'istruzione presso musei o edifici architettonici. Ricerche di apprendimento e relativi elaborati. Lavori individuali.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

Test scritti a domanda aperta e a risposta multipla, interrogazioni, approfondimenti personali.

Obiettivi raggiunti (anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui art. 20):

Sviluppo delle capacità di analisi sintesi e rielaborazione personale;

sviluppo delle capacità di strutturare il discorso in modo logico e consequenziale;

sviluppo delle capacità di organizzazione del lavoro secondo un metodo progettuale.
Capacità di collaborazione e di partecipazione attiva alla vita di classe, educazione all'autocontrollo e all'assunzione di atteggiamenti maturi e responsabili . Capacità di individuazione dello stile di ogni periodo storico artistico, apprendimento delle tecniche pittoriche con elaborati grafici, collegamenti con la letteratura e la storia

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

Ripasso: Il neoclassicismo: contesto storico-artistico

Romanticismo: contesto storico-artistico

Goya "la fucilazione del 3 maggio 1808, Pitture nere"

Friedrich "viandante sul mare di nebbia"

Turner "ombra tenebre: la sera del diluvio, pioggia, vapore, velocità"

Gericault "La zattera della medusa"

Delacroix "La libertà che guida il popolo"

Hayez "Il bacio"

Il realismo: contesto storico e artistico

Coubert "Gli spaccapietre"

Millet "Le spigolatrici"

I macchiaioli: contesto storico-artistico

Fattori "In vedetta"

Lega "Il pergolato"

L'impressionismo: contesto storico e artistico

Manet "Colazione sull'erba"

Monet "Impressione sol nascente, Cattedrale di Rouen"

Degas "Lezione di danza"

Renoir "Colazione dei canottieri"

Cezanne "I giocatori di carte, le grandi bagnanti"

Divisionismo: contesto artistico

Seraut "un dimage apres-midi"

Van Gogh "la camera da letto, notte stellata, campo di grano con corvi"

Gauguin "il cristo giallo, da dove veniamo, dove andiamo, chi siamo?"

Simbolismo: cenni

Moreau e Rodin "il pensatore"

Divisionismo italiano

Pelizza da Volpedo "il quarto stato"

Le secessioni: contesto storico e artistico

Klimt "il bacio"

Munch "l'urlo"

Art nouveaux: cenni

Gaudì "la sagrada famiglia"

Espressionismo: cenni storici e artistici

Schiele "amanti, la famiglia"

Matisse "la stanza rossa, la danza"

Picasso: i tre periodi blu, rosa e cubismo

Cenni sull'arte del regime fascista

Futurismo: cenni storici e artistici

Balla e Boccioni

Astrattismo: cenni

Surrealismo cenni e confronti

artisti visti: De Chirico, Magritte, Dalì

Movimento moderno: caratteristiche del concetto arte contemporanea

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

Ripasso generale del programma svolto e realizzazione di mappe concettuali e collegamenti con le materie in preparazione all'esame di stato.

Il docente: Monica Ferri

I rappresentanti di classe:

.....

.....

33. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: **Michela Ronco**

Libro di testo adottato:

Libro di testo: “ Attivi”! Sport e sane abitudini “, DeA Scuola, D. Taini , L. Montalbetti, A. Fiorino, S. E. Chiesa

RELAZIONE SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA:

Contenuti:

Consolidare la coordinazione

Rispettare il regolamento dei giochi ed i compagni

Acquisire abilità tecnico-tattiche

Partecipare alle attività scolastiche, collaborando nell'organizzazione delle attività sportive anche in compiti di arbitraggio e di giuria

Riconoscere i propri limiti e le proprie abilità

Metodologia:

Lezione frontale con coinvolgimento degli alunni sia dal punto di vista teorico che pratico.

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato.

Utilizzo di film, documentari e video inerenti agli argomenti trattati.

Criteri e Strumenti di valutazione adottati:

VALUTAZIONI:

Primo quadrimestre: due valutazioni pratiche, ed una valutazione scritta/orale.
Secondo quadrimestre: due valutazioni pratiche, ed una valutazione scritta/orale.
Ancora da svolgere: una valutazione pratica.

STRUMENTI:

Utilizzo di piattaforme per vedere film e documentari. (Netflix , Prime video , Youtube)
Registro elettronico Spaggiari, sul quale vengono caricati video lezioni, slide, verifiche, dispense.

Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curriculare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali relativi ai nuclei fondanti della disciplina.

Rafforzate le singole abilità motorie, le capacità coordinative e quelle condizionali.

Sport di squadra svolti sia dal punto di vista del regolamento che la pratica dei loro fondamentali.

In casi di necessità, sono state richiesti agli studenti ricerche, elaborati scritti e approfondimenti inerenti gli argomenti trattati durante l'anno.

Interrogazioni orali come recupero.

PROGRAMMA svolto entro il 15 maggio:

Capacità coordinative (varianti)

Capacità condizionali (varianti)

Sport individuali (atletica)

Sport di squadra (calcio, pallavolo, basket)

Giochi e gare (atletica)

Doping

Come arbitrare (padroneggiare la terminologia ed il regolamento)

Come allenare (tattica)

Capacità di leadership (autonoma)

Gestione di un gruppo

Salute

Alimentazione

PROGRAMMA che si intende svolgere dal 15 maggio a fine lezioni:

Sport di squadra (basket)

Atletica

Sicurezza e prevenzione

Fair play

Docente: Michela Ronco

I rappresentanti di classe:

.....

.....